


	ACEF S.p.A. TILOSINA TARTRATO EP (uso veterinario)	Revisione n.1 Data revisione 16/06/2015 Stampata il 16/06/2015 Pagina n. 1 / 8	IT
Scheda di Dati di Sicurezza			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice	918147		
Denominazione	TILOSINA TARTRATO EP (uso veterinario)		
Numero CAS	1465-54-6		
1.2. Pericoli			
Descrizione/etichetta Principio attivo per uso veterinario			
1.3. Informazioni sul territorio della scheda di dati di sicurezza			
Regione Sociale	ACEF S.p.A.		
Località e Stato	Via Umbria 914 29017 PORDENONE (PD)	(PC)	
Tel. +39 0423 241111 Fax +39 0423 241129 - 241168			
e-mail della persona competente responsabile della scheda di sicurezza sicurezza@pec.acer.it			
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a: Centro Antiveleni di Milano 02 66191039 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda) Centro Antiveleni di Pavia 032 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri) Centro Antiveleni di Bergamo 030 891300 (CAV Ospedale Ruvini) Centro Antiveleni di Firenze 055 747919 (CAV Ospedale Careggi) Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli) Centro Antiveleni di Roma 06 49797000 (CAV Policlinico Umberto I) Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli)			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto è classificato per tutti i sensi dei disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 107/2009 e successive modifiche.			
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute ed l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.			
Classificazione e indicatori di pericolo:			
Inflazione cutanea, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.	
Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1	H334	Può provocare sintomi allergici a sintomi o difficoltà respiratorie se inalato.	
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H335	Può provocare una reazione allergica cutanea.	
2.2. Elementi dell'etichetta			
Elaboratore di dati di sicurezza del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.			
Pictogrammi di pericolo:			
			
Avvertenza: Pericolo			


EUH011, EUH012

	ACEF S.p.A. TILOSINA TARTRATO EP (uso veterinario)	Revisione n.1 Data revisione 16/06/2015 Stampata il 16/06/2015 Pagina n. 2 / 8	IT
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
Indicazioni di pericolo:			
H319	Provoca grave irritazione oculare.		
H334	Può provocare sintomi allergici a sintomi o difficoltà respiratorie se inalato.		
H335	Può provocare una reazione allergica cutanea.		
Consigli di prudenza:			
P201	Leggere il foglio di sicurezza.		
P202	Evitare di respirare la polvere / i fumi / il gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.		
P203	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.		
P231+P233	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE o con i capelli: togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.		
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: risciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.		
P304+P340	IN CASO DI inalazione o di possibile inalazione: continuare un medico.		
P403+P233	CAS.		
2.3. Altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.			
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti			
3.1. Sostanza			
Composizione:			
Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
TILOSINA TARTRATO	CAS 1465-54-6 100	Eye Irr. 2 H319, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H337	
INDEX.			
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
3.2. Miscela			
Informazioni non pertinenti.			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione della misura di primo soccorso			
OCCHI: Eliminare eventuali teli e contatti. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se l'irritazione persiste.			
PELLE: Togliere i detersi di ogni tipo contaminati. Far immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli.			
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, iniziare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.			
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.			
4.2. Principali sintomi ad effetti acuti			
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.			
4.3. Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali			
Informazioni non disponibili.			
SEZIONE 5. Misure antincendio			
5.1. Mezzi di estinzione			
MEZZI DI ESTINZIONE IDEALI			
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ad azione polverizzante.			
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDEALI			
Nessuno in particolare.			


EUH011, EUH012

	ACEF S.p.A. TILOSINA TARTRATO EP (uso veterinario)	Revisione n.1 Data revisione 16/06/2015 Stampata il 16/06/2015 Pagina n. 3 / 8	IT
SEZIONE 5. Misure antincendio			
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela			
PERICOLI SPECIFICI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO			
Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando la polvere sono dispersa nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare origine ad esplosioni. Evitare di usare il prodotto in presenza di fiamme libere. Evitare di usare il prodotto in presenza di fiamme libere. Evitare di usare il prodotto in presenza di fiamme libere.			
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi			
INFORMAZIONI GENERALI			
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze pericolosamente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione individuale. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.			
EQUIPAGGIAMENTO			
Indumenti normali per le attività al fuoco, come un'autoprotezione ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antinfiamma (EN469), guanti antiscalfittura (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco A20 oppure A30.			
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale			
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza			
Manipolare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non o sono contraindicazioni. Evitare di respirare opportunamente.			
Indossare adeguati dispositivi di protezione (comparsi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Questi dispositivi sono validi se per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.			
6.2. Precauzioni ambientali			
Insistere che il prodotto non venga nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.			
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica			
Raccogliere con mezzi meccanici antiscintille il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il riciclo o lo smaltimento. Eliminare il prodotto con getti d'acqua e in caso di emergenza.			
Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Ventilare le eventuali incompatibilità per il materiale della contenitori e la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.			
6.4. Riferimento ad altre sezioni			
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale o lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.			
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento			
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura			
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si smaltisce.			
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità			
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontani da eventuali materiali infiammabili, venticellati la sezione 10.			
7.3. Usi finali finali			
Informazioni non disponibili.			
SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale			
8.1. Parametri di controllo			
Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall'ACGIH per le polveri (non per aerosol) di classe (P)OC (azione respiratoria 3 mg/m ³ POC (azione respiratoria 10 mg/m ³), in caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P o di classe 1, 2 o 3 dopo essere scelti in base all'uso della valutazione del rischio.			
8.2. Controllo dell'esposizione			
Considerando che l'utilizzo di una maschera adatta dovrebbe essere avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nell'ambito di lavoro tramite un'efficienza respirazione idonea. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.			


EUH011, EUH012

	ACEF S.p.A. TILOSINA TARTRATO EP (uso veterinario)	Revisione n.1 Data revisione 16/06/2015 Stampata il 16/06/2015 Pagina n. 4 / 8	IT
SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale			
8.2. Controllo dell'esposizione			
I dispositivi di protezione individuale devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.			
Provvedere di essere di emergenza con vischiera idonea.			
PROTEZIONE DELLE MANI			
I mezzi di protezione sono quelli tradizionali: guanti con il prodotto, il consiglio di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).			
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.			
PROTEZIONE DELLA PELLE			
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di protezione per una protezione in categoria II (rif. Direttiva 89/606/CEE e norme EN ISO 20344). Lavare con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.			
PROTEZIONE DEGLI OCCHI			
Si consiglia di indossare occhiali protettivi emessi (rif. norma EN 166).			
PROTEZIONE RESPIRATORIA			
Si consiglia l'utilizzo di una maschera facciale filtrante di tipo P (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1, 2 o 3) ed efficacia necessaria dovranno essere definite in base all'uso della valutazione del rischio.			
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE			
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.			
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche			
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali			
Stato fisico	polvere		
Colore	bianco e leggermente giallo		
Odore	caratteristico		
Solubilità	Non disponibile		
Punto di fusione e di congelamento	5,0/5,3 (25%)		
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile		
Intervallo di solidificazione	Non disponibile		
Temperatura di infiammabilità	470 °C		
Tasso di evaporazione	Non disponibile		
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile		
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile		
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile		
Unità superiore infiammabilità	Non disponibile		
Unità inferiore infiammabilità	Non disponibile		
Unità superiore infiammabilità	Non disponibile		
Unità inferiore infiammabilità	Non disponibile		
Temperatura di vaporizzazione	Non disponibile		
Densità relativa	0,3 - 0,5	g/l	
Densità assoluta	Non disponibile		
Solubilità	Non disponibile		
Coeficiente di ripartizione: ottanolo/acqua	Non disponibile		
Temperatura di autoaccensione	500 °C		
Temperatura di decomposizione	Non disponibile		
Viscosità	Non disponibile		
Proprietà esplosive	Non disponibile		
Proprietà ossidanti	Non disponibile		
9.2. Altre informazioni			
VOC (Direttiva 1986/116/CEE)	0		
VOC (combinato volatile)	0		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività			
10.1. Reattività			
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.			
10.2. Stabilità chimica			
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.			
10.3. Possibilità di reazioni pericolose			
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.			
10.4. Condizioni da evitare			
Nessuna in particolare. Evitare tuttavia alla usuale caduta nei contenitori dei prodotti chimici.			


EUH011, EUH012

	ACEF S.p.A. TILOSINA TARTRATO EP (uso veterinario)	Revisione n.1 Data revisione 16/06/2015 Stampata il 16/06/2015 Pagina n. 3 / 8	IT
SEZIONE 10. Stabilità e reattività.			
10.5. Materiali incompatibili. Informazioni non disponibili.			
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi. Informazioni non disponibili.			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.			
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici. Effetti studiati in contatto con gli occhi provocano irritazione. I sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'irritazione può provocare irritazione alla salute, che comprende edemi edematosi con bruciore, irritazione e vomito. L'inalazione del prodotto provoca una sensibilizzazione che può dar luogo ad una serie di eventi infiammatori nella maggior parte dei casi a carattere subitico, che interessano l'apparato respiratorio. Tabella 1: fenomeni di sensibilizzazione tendono a manifestarsi in concomitanza di rinite ed asma manifestati nel soggetto. I danni risultano in ambito respiratorio dipende dalla dose di prodotto inalata, e pertanto dalla concentrazione del prodotto nell'ambiente di lavoro e dal tempo di esposizione. Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'irritazione della cute, che può dare luogo ad una serie di eventi infiammatori. Le lesioni cutanee possono comprendere edemi, arrossi, prurito, vescicole, pustole, lesioni, ferite, ustioni e lesioni cutanee che vanno a interessare delle parti della cute e delle zone coperte. Nella fase acuta prevalgono arrossi, edemi ed infiammazione. Nella fase cronica prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed iperestesi della cute.			
TILOSINA TARTRATO LSD50 (Grafici) > 6200 mg/kg Ratto			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.			
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o lagune o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.			
12.1. Tossicità. Informazioni non disponibili.			
12.2. Persistenza e degradabilità. Informazioni non disponibili.			
12.3. Potenziale di bioaccumulo. Informazioni non disponibili.			
12.4. Mobilità nel suolo. Informazioni non disponibili.			
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB. In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.			
12.6. Altri effetti avversi. Informazioni non disponibili.			
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.			
13.1. Modi di trattamento dei rifiuti. Pulitura, se possibile, i rifiuti del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. Le pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed internazionale locale. RIFIUTTI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.			


0071-1 - 103-103

	ACEF S.p.A. TILOSINA TARTRATO EP (uso veterinario)	Revisione n.1 Data revisione 16/06/2015 Stampata il 16/06/2015 Pagina n. 4 / 8	IT
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.			
14.1. Numero ONU. Non applicabile.			
14.2. Nome di spedizione dell'ONU. Non applicabile.			
14.3. Classi di pericolo connesse al trasporto. Non applicabile.			
14.4. Gruppo d'imballaggio. Non applicabile.			
14.5. Pericoli per l'ambiente. Non applicabile.			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori. Non applicabile.			
14.7. Trasporto di rischio secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC. Informazioni non pertinenti.			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.			
15.1. Nome e segnalazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela. Categorie Segnalazione Nessuna. Restrizioni relative al prodotto o alla sostanza contenute secondo l'allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006. Nessuna. Sostanze in Candidato List (Art. 59 REACH). Nessuna. Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XVII REACH). Nessuna. Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esposizione Reg. (CE) 649/2012. Nessuna. Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam. Nessuna. Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma. Nessuna. Irritantii Gasterici. Irritantii respiratori e questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'Art. 41 del D.Lgs. 41 del 9 aprile 2003 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato inavvicinato, secondo quanto previsto dall'Art. 24 comma 2. 15.2. Valutazione della sicurezza chimica. Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.			

0071-1 - 103-103

	ACEF S.p.A. TILOSINA TARTRATO EP (uso veterinario)	Revisione n.1 Data revisione 16/06/2015 Stampata il 16/06/2015 Pagina n. 7 / 8	IT
SEZIONE 16. Altre informazioni.			
Testo delle indicazioni di pericolo (H) indicate alla sezione 2-3 della scheda: Eye Irr. 2 Irritazione oculare, categoria 2 Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 H315 Irritazione cutanea, categoria 1 H317 Può provocare sintomi allergici o avariati o difficoltà respiratorie se inalato. H373 Può provocare una reazione allergica cutanea.			
LEGENDA: ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada CAS NUMBER: Numero di Chemical Abstracts Service CEB: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test CE NUMBER: Numero identificativo in EESS (archivio europeo delle sostanze esistenti) CLP: Regolamento CE 1272/2008 DHL: Livello servizio senza effetto GHS: Emergency Schedule GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici ATA DSD: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test IMO: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose IMO: International Maritime Organization INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annexo VI del CLP LC50: Concentrazione letale 50% LD50: Dose letale 50% OEL: Livello di esposizione occupazionale PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH PEC: Concentrazione ambientale prevedibile PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti REACH: Regolamento CE 1907/2006 RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno TLV: Valore limite di soglia TLV: CEB: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. TWA STEL: Limiti di esposizione a breve termine TWA: Limiti di esposizione medio periodo VOD: Comunità vocale-vocale vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH VOD: Classe di pericolosità acustica (Germania).			
BIBLIOGRAFIA GENERALE: 1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (V Ap, CLP) 4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo 5. Regolamento (UE) 283/2011 del Parlamento Europeo (V Ap, CLP) 6. Regolamento (UE) 616/2012 del Parlamento Europeo (V Ap, CLP) 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (V Ap, CLP) 8. Regolamento (UE) 344/2013 del Parlamento Europeo (V Ap, CLP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (V Ap, CLP) - The Merck Index - 10th Edition - Handling Chemical Safety - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) - PBT - Industrial Hygiene and Toxicology - N.I. Soc. - Caratteristiche proprietà di alcuni materiali v. 1988 Edition - Site Web Agenzia ECHA			

0071-1 - 103-103

	ACEF S.p.A. TILOSINA TARTRATO EP (uso veterinario)	Revisione n.1 Data revisione 16/06/2015 Stampata il 16/06/2015 Pagina n. 8 / 8	IT
SEZIONE 16. Altre informazioni.			
Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non è da interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non esiste sotto il nostro diretto controllo, e poiché l'utilizzatore conserva sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza, non si assume responsabilità per qualsiasi danno. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.			

0071-1 - 103-103